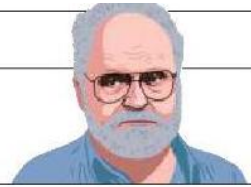


## Il libro Goffredo Fofi Antropologa a suo modo



### Ivy Compton Burnett Più donne che uomini

**Fazi**, 260 pagine, 19 euro  
Si ripubblica e riscopre Ivy Compton Burnett, la maggiore erede di Jane Austen, che Virginia Woolf considerava, con ragione, sua superiore. Non solo per l'originalità della tecnica, dominata da dialoghi che dicono e non dicono, talora con intensità da tragedia: un freddo "flusso di coscienza" di gruppo, di famiglia. È la famiglia il campo d'azione dei suoi romanzi, in epoca vittoriana o

edoardiana. La scoprimmo grazie ad Arbasino che riuscì, credo, anche a conoscerla (è morta nel 1969 quasi ottantenne) e trovammo una spietata, ma gentile e a suo modo candida analista della famiglia, nei suoi intrecci anzitutto incestuosi. A suo modo una grande antropologa della base di ogni umana comunità. Egoismi e menzogne la abitano e sempre essa nasconde qualcosa di antico e primordiale, che nessuna sovrastruttura storica e culturale è riuscita a

condizionare, tanto meno l'educazione. Il distacco e l'abilità narrativa introducono a un racconto della condizione umana anzitutto borghese, e al classismo di ieri, all'originario cinismo che oggi ha mutato vesti ma non sostanza. Il campo d'azione di questo romanzo è un istituto femminile a inizio novecento: con sublime distanza vi si svelano, in scontri nascosti e palesi, tra detti e non detti, segreti e passioni e perfidie narrati con una tranquillità solo apparente. ♦

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

